

# Sempre più comuni sognano la fusione

Santa Sofia vuole il maxi ente dell'Appennino: «Avanti con chi ci sta»

BANDINI ■ A pagina 5

## Santa Sofia e non solo: «Appennino, fondiamoci o non si va più avanti»

*Il sindaco Valbonesi spinge sull'acceleratore*

**FUSIONE** dei comuni di crinale. O forse di vallata. Da nord a sud oppure da est a ovest. Ci si riprova: non basta, evidentemente, aver creato la più grande unione dei comuni d'Italia - i 15 del Forlivese insieme, capitanati da Forlì -, i sindaci cercano ulteriori modi di rendere più efficiente la macchina amministrativa. Attenzione, però, che di fusioni spesso si parla senza arrivare al dunque: è il caso di Forlimpopoli e Bertinoro, progetto seppellito dalla contrarietà della città artusiana. Curiosamente si tratta di due realtà divise da pochi chilometri dal punto di vista geografico e coincidenti sotto il profilo politico. Ancora più tenaci erano state Savignano e San Mauro Pascoli, nel Cesenate: il referendum tra i cittadini chiedeva già, anche, il futuro nome. Ma le urne affossarono il progetto. La tentazione, nel Forlivese come al di là del Savio, non è finita. E, anzi, parrebbe pronta a scavalcare il 'confine' ideale tra due comprensori che troppo spesso sembrano divisi sulle scelte strategiche: le più convinte sembrano Bagno e Santa Sofia. La quale potrebbe fare asse, a sua volta, con altri comuni. Si ragiona anche a Modigliana e Tredozio, dove, però, la sindaca Simona Vietina non è convinta. Mentre a Modigliana c'è chi dice: «È un'idea talmente buona che il sindaco potrebbe farlo anche un tredoziese...».

di OSCAR BANDINI

**SINDACO Daniele Valbonesi, il suo collega di Bagno di Romagna Marco Baccini sta accelerando sulle fusioni. Lei, a quanto si legge, è indicato tra i partner privilegiati.**

«E io sono decisamente favorevole alle fusioni tra piccoli comuni: l'ho già detto un anno fa e recentemente alla presenza del presidente della Regione **Stefano Bonaccini** e dell'assessore regionale **Emma Peritti**. Ribadisco quindi un deciso sì alle fusioni».

**Fusioni con Bagno o con altri comuni?**

«In primo luogo il mio appello è rivolto ai comuni di Galeata, Civitella e Premilcuore cioè ai municipi dell'alta valle del Bidente e del Rabbi, ma...».

**Ma...**

«Se a Galeata e Civitella l'atteggia-

mento su questo tema resta freddo come ora, andrò avanti con chi ci sta. Da soli non andiamo da nessuna parte e quindi sono aperto a più soluzioni».

**Anche con Bagno quindi.**

«Certamente, ma anche con Verghereto e Premilcuore per creare un unico comune della montagna di crinale con oltre 12 mila abitanti. Con Bagno e Premilcuore ci legano rapporti storici nella Romagna toscana, di interscambio economico, sociale e culturale e istituzionali in Romagna Acque, nel Parco nazionale, nella gestione associata dei servizi e del demanio regionale. Non partiremmo da zero, anzi».

**Una difficoltà è data dal fatto che Verghereto e Bagno appartengono all'Unione dei comuni del Savio e noi a quella**

**forlivese.**

«Lo ripeto, finalmente il discorso si è riaperto. Non si può far finta di niente. Il mondo delle istituzioni sta trasformandosi velocemente».

**Tutti vogliono fondersi con Santa Sofia, ma i sindaci di Galeata e Civitella affermano che la fusione non è nel loro programma di legislatura con cui hanno vinto le elezioni. Quindi...**

«Ma non sarà un processo breve, mancano tre anni alla fine del nostro mandato e se cominciamo a discuterne adesso nei partiti, nei consigli comunali, con le associazioni, le forze sociali e imprenditoriali del territorio, si avvia inevitabilmente un processo di chiarificazione e di conoscenza».

**E i cittadini che pochissimo o nulla sanno di queste ipotesi di fondere i comuni?**

«Saranno pienamente coinvolti».

**Cioè?**

«La legge regionale prevede che i progetti di fusione devono essere approvati prima a maggioranza assoluta dai consigli comunali, poi la parola passa ai cittadini con il referendum consultivo obbligatorio per dire sì o no alla fusione».

**E se vincesse il no?**

«Teoricamente basterebbe il sì del consiglio comunale: potremmo procedere lo stesso alla fusione. Ma lo dico fin da adesso: rispetterei la volontà popolare e il processo di fusione si fermerebbe».



**INSIEME** Valbonesi con il governatore **Stefano Bonaccini**



**L'ho detto e lo ripeto: noi piccoli dobbiamo unirici  
Il mondo delle istituzioni si sta trasformando  
velocemente: vado avanti con chi ci sta**

**DANIELE VALBONESI**, sindaco di Santa Sofia

**GLI ALTRI CASI**

**Forlimpopoli  
e Bertinoro**

Se n'è parlato per mesi: Bertinoro era favorevole, ma lo scetticismo del paese di Artusi (nella foto) ha mandato in soffitta il progetto



**Modigliana  
e Tredozio**

Entrambi amministrati da liste di centrodestra il paese di Silvestro Lega (nella foto, uno dei suoi 'quadri viventi') spinge, frena la tredezieze Simona Vietina



**LUNGO LA VALLE O SUL CRINALE**

Vorrei con noi Galeata e Civitella: se restano freddi, sono pronto a mettere insieme Bagno e altri. Saremmo 12mila cittadini

**«Un unico comune di montagna»**

Bagno di Romagna, il sindaco preme per la fusione con Santa Sofia



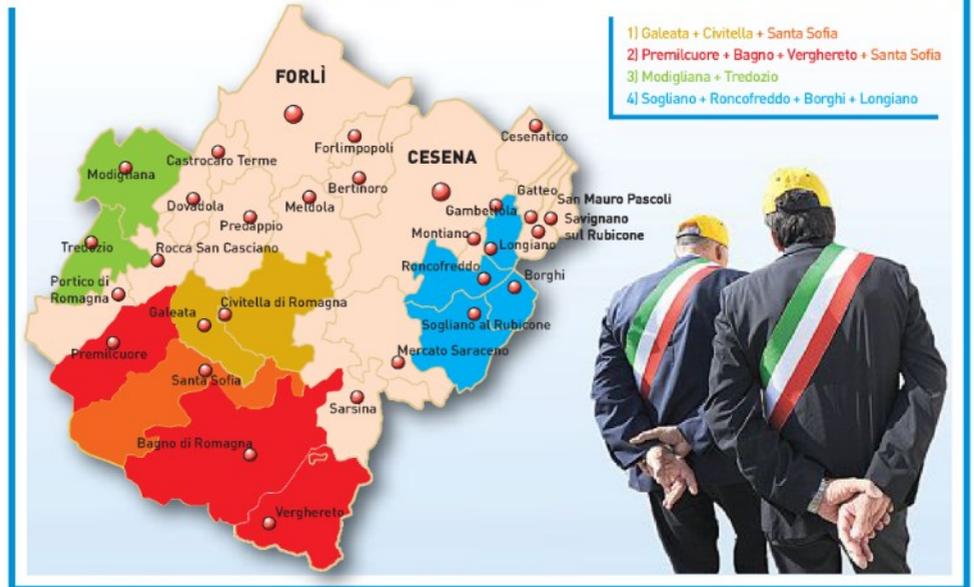
**IL DIBATTITO A fianco,**

il titolo sull'edizione cesenate del Carlino di domenica. Sotto, la mappa di come potrebbe cambiare la geografia in provincia

**REFERENDUM DECISIVO**

Teoricamente basta l'ok del consiglio comunale. Ma non farei mai un passo del genere se le urne bocciassero il progetto

**LE INTESI POSSIBILI**



- 1) Galeata + Civitella + Santa Sofia
- 2) Premilcuore + Bagno + Verghereto + Santa Sofia
- 3) Modigliana + Tredozio
- 4) Sogliano + Roncofreddo + Borghi + Longiano